

PREFAZIONE

Freddie Mercury è sicuramente noto ai più come il leader carismatico del gruppo rock dei Queen. Insieme a me, Roger e John, ha dedicato la maggior parte delle sue energie creative a questo progetto che ha richiesto la nostra quasi completa dedizione per oltre vent'anni.

In certi periodi della sua vita Freddie, tuttavia, è riuscito a dirigere i suoi sforzi verso altre aree, verso i suoi progetti solistici. Quest'edizione speciale rappresenta la collezione più completa che sia mai stata pubblicata dei lavori musicali di Freddie al di fuori dei Queen.

Le registrazioni che compongono questa compilation di grandi dimensioni (10 CD e 2 DVD) sono stati raccolti e ordinati da Greg Brooks, che ha meticolosamente archiviato le cassette dei Queen e i materiali dei progetti solistici degli ultimi anni, rifacendosi alle fonti più originali e, dove necessario, questi stessi materiali sono stati remixati dalle cassette originali di Freddie, da parte degli ingegneri fonici dei Queen, David Richards, Justin Shirley-Smith e Josh Macrae. Nella raccolta sono stati inclusi anche alcuni missaggi particolari tratti dalle sessioni originali.

Le tre parti centrali, sono "Mr Bad Guy", rimasterizzato, l'unico vero Solo Album di Freddie, assente dal mercato ormai da molti anni, la versione rimasterizzata dell'album "Barcelona", che Freddie considerava in modo particolare per il suo monumentale duetto con la divina Montserrat Caballé, e l'album "The Great Pretender", la collezione di grande successo dei remix del materiale solistico di Freddie più accessibile al pubblico.

In questa raccolta si sono voluti includere anche i numerosi progetti che Freddie ha intrapreso con altri artisti quando ne ha avuto il tempo.

Inoltre ci sono tre CD di canzoni e versioni di canzoni, tratte da tutte quelle sessioni che non sono mai state rese pubbliche e un CD delle conversazioni di Freddie con il giornalista David Wigg (il solo giornalista con cui Freddie era veramente disposto a parlare).

In ultimo i due DVD contengono i video di Freddie che hanno accompagnato il lancio dei suoi singoli da solista, con un suono surround remixato per l'occasione, nonché uno speciale documentario realizzato dal team DoRo, gruppo che ha collaborato con noi per molti anni, a Vienna.

Per quanto riguarda noi altri, i restanti membri dei Queen, in generale ci siamo prefissi di tenerci a distanza da questo progetto perché, dopotutto, la maggior parte di questi lavori rappresenta il tentativo di Freddie di staccarsi dai Queen, sebbene nessuno di noi ci sia poi davvero riuscito! Ascoltare i pezzi tagliati durante le registrazioni e presentati su questi CD, tuttavia, mi ha dato la possibilità di vedere questo grande uomo con occhi nuovi, diversi, di vedere una persona il cui potere creativo ci era così familiare come parte di quel motore creativo che faceva andare avanti i Queen. In questo contesto si mettono ancora più chiaramente in evidenza la sua capacità di rivolgersi verso le direzioni meno banali, la sua sconcertante facilità di scivolare senza sforzo tra chiavi correlate, il suo intuito per le melodie. La visione informale che possiamo ricavare dal progresso dei suoi lavori ci ricorda che Freddie non era un cantante comune. Anche quei grandi luminari, come Elvis o Sinatra, erano soprattutto interpreti di canzoni scritte da musicisti e parolieri professionisti; un cantante di successo non aveva che da scegliere. Freddie, al contrario, ha raramente cantato canzoni scritte da altri (tranne che da noi!). Cantava con una gioia ed una spontaneità che scaturivano dal suo saper cogliere l'ispirazione nell'aria o ancora dal proprio cuore. È difficile trovare un parallelo per quest'uomo, che riusciva a combinare l'arte dello scrivere canzoni con una capacità interpretativa così strabiliante.

OK, Freddie, non c'è certo bisogno di provare niente, eri il più grande, ma qui comunque lo si vede ancora una volta...

Brian May, Luglio 2000